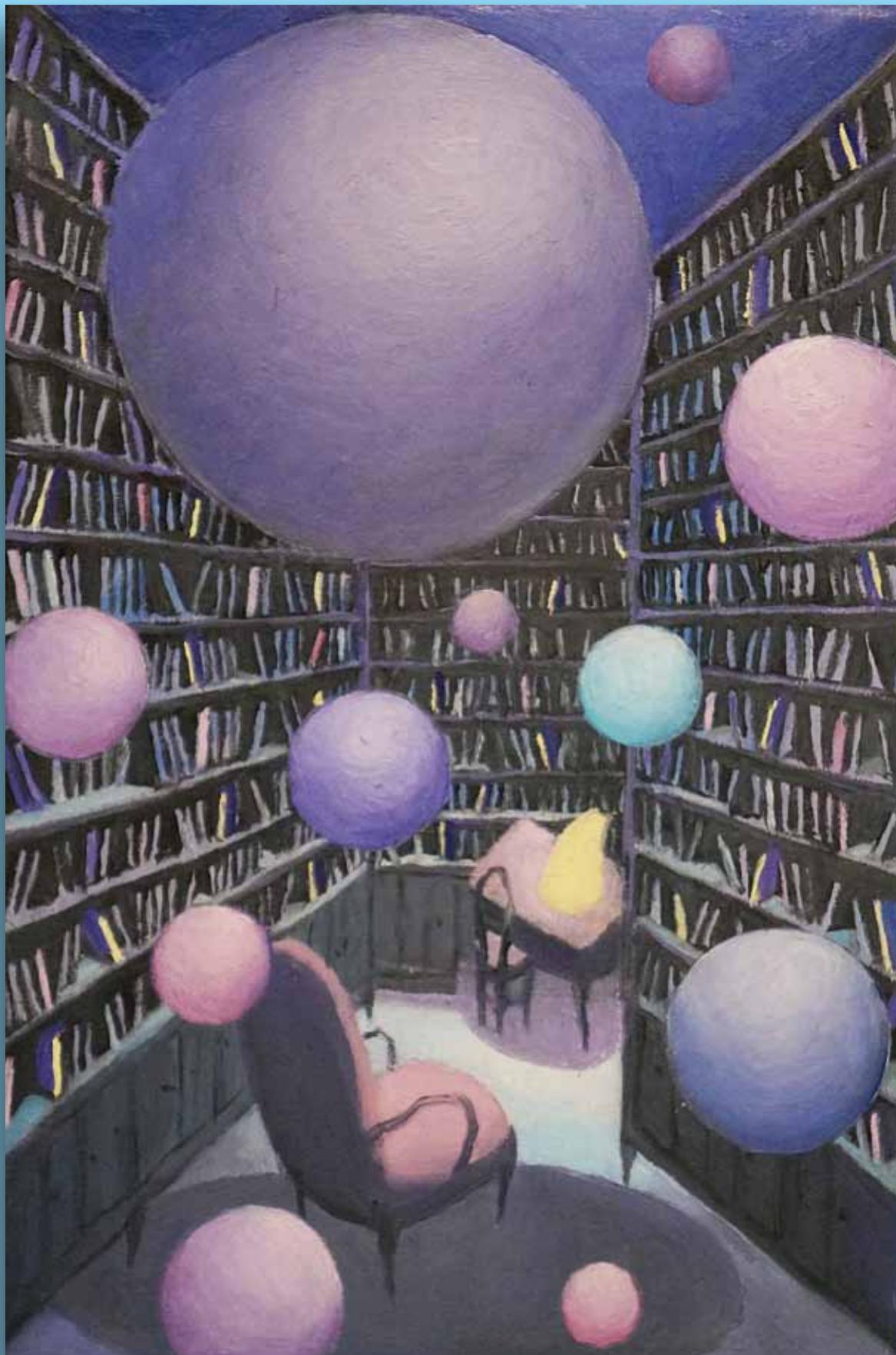


kyoss

KYOSS - MENSILE N. 162 dicembre 2013 - POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, NE/PD - EURO 7,00



VIAGGIO E VIAGGIATORI



Editore, Art Director,
Direttore Responsabile:
Simone Pavan
artdirector@kyoss.it

rivista mensile

dicembre 2013
anno 13 numero 162

Capo redattore:
Elisabetta Badiello
redazione@kyoss.it

Progetto Grafico:
Simone Pavan
Anna Fanchin
grafica@kyoss.it

Hanno collaborato
a questo numero:
Michele Amadio
Elisabetta Badiello
Wilder Biral
Anna Chiara Brighenti
Roberta Caldognetto
Benedetta Dall'Agnola
Andrea Dalla Barba
Andrea Danzo
Stefano Danzo
Enrica D'Incalci
Anna Fanchin
Joelle de Jaegher
Luigi Mariani
Stefania Michelato
Simone Pavan
Alessandra Plichero
Gelindo Pretto
Giorgia Riconda

Edito da:
KYOSS CONCEPT
Agenzia di Pubblicità
e Marketing
Via Monte Verlaldo 105
Cornedo Vicentino (VI)
Tel. 0445 952605
www.kyoss.it
info@kyoss.it

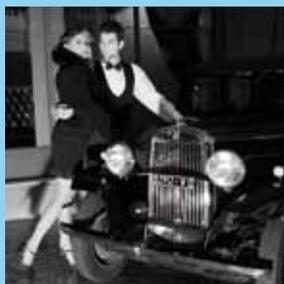
Iscrizione al Tribunale
di Vicenza n° 1002
28/05/01
numero del Repertorio
del ROC 19214.
Stampa:
Del Gallo Editori D.G.E.
Greenprinting Srl
Via Dei Tornitori, 7
Z.I. Santo Chiodo
06049 Spoleto - Perugia



8 • VIAGGIO E VIAGGIATORI



14 • STEFANO CAGOL
LA FINE DEL CONFINE



18 • VIAGGIO NEL TEMPO



20 • OCCHI DA TEENAGER
È TEMPO DI PARTIRE



26 • PEGGY GUGGENHEIM
COLLECTION



28 • MART DI ROVERETO
LE MOSTRE



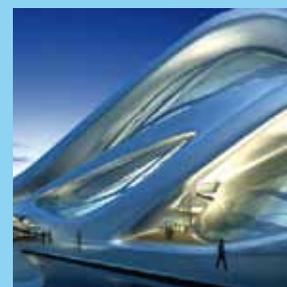
30 • MUSE DI TRENTO
LE MOSTRE



32 • ARTE
PINO DEODATO



36 • FUMETTO
YELLOW KID



38 • APPUNTAMENTI
ARTE

www.kyossmagazine.it

www.kyoss.it



VICENZA, ASIAGO, PADOVA, VENEZIA, CORTINA, TRENTO e nei luoghi di incontro della cultura

kyoss collabora con:



46 • SOUND AND VISION
NEW WAVE



48 • APPUNTAMENTI
MUSICA



52 • APPUNTAMENTI
TEATRO



54 • LOST IN FASHION
CAPODANNO FASHION



56 • SAPORI VICENTINI
APPUNTAMENTI



57 • CARLOTTO LE BONTÀ



68 • COSA SUCCEDDE A
VENEZIA



70 • COSA SUCCEDDE A
CORTINA



72 • COSA SUCCEDDE A
LONDRA



74 • COSA SUCCEDDE A
PECHINO



76 • PANTHEON TV



80 • LA CARICATURE DI
ANDREA DALLA BARBA

MAR MUSEO DI ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
DI TRENTO E ROVERETO

MUSE

Museo delle Scienze di Trento

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



la Biennale di Venezia

CULT
Venezie
SALONE EUROPEO
DELLA CULTURA

PANTHEON TV
NON SOLO ARCHITETTURA

made in Vicenza
AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

WWW.GREENPRINTING.IT

La fine del confine

(della mente)





Che cos'è un confine?

Una linea che delimita un territorio da un altro, spesso rappresentato da un ostacolo fisico, naturale o artificiale.

Quanti confini si devono superare per viaggiare, immaginando un percorso dalle Dolomiti all'Artico?

Sono sette nazioni europee, fino al punto più estremo d'Europa, che si affaccia alla Russia. Immaginando un raggio di luce che viaggia in linea retta, però, è un'altra cosa: si può osservare la distanza più breve tra due punti che, senza tener conto degli ostacoli del percorso reale, riduce sensibilmente le distanze. È la "fine del confine". Stefano Cagol ha realizzato un'installazione di luce che ha tracciato una linea simbolica per superare i confini, non solo fisici ma anche mentali, personali e culturali, verso il circolo polare artico.

L'idea del viaggio è nata grazie all'invito della Baratens Art Triennale, realizzata da un gruppo di curatori di Kirkenes, in Norvegia. È una manifestazione molto particolare, che dura tre anni, e per l'edizione 2012- 2014 ha scelto di sviluppare il tema dell'arte pubblica in luoghi di confine. Quindi non si svolge né in un'unica sede né in un unico momento, pur avendo come perno la Regione di Barents, che coinvolge i confini tra Norvegia, Russia e Finlandia, a 300 Km oltre il Circolo Polare.

"Quando ho ricevuto l'invito alla Barents Art Triennale ho riflettuto a lungo sul progetto da proporre, poi ho capito che sarebbe stata l'occasione giusta per rendere "nomade" il raggio di Manifesta 7, un lavoro realizzato nel 2008. In quell'occasione una linea di luce orizzontale attraversava il cielo sopra Trento muovendosi da nord a sud, cancellando i confini, non tanto quelli politici, ma quelli culturali, quelli mentali.

Per il nuovo progetto non avevo idee sulla partenza, ma ho pensato che Dolomiti Contemporanee sarebbe potuta essere l'istituzione italiana perfetta per far parte del progetto. Quando sono andato a incontrare per la prima volta il suo curatore, Gianluca d'Incà Levis, l'appuntamento era a Casso.

Arrivando in macchina mi è apparsa davanti agli occhi la Diga del Vajont. E ho capito che non sarei potuto partire che da lì", racconta l'artista.



• Langfjorden, Sør-Varanger, Norvegia. 19 marzo 2013

© Stefano Cagol 2013

Nel progetto di viaggio sono stati fissati il punto di partenza (Vajont), quello di arrivo (Kirkenes, in Norvegia) e una tappa intermedia a Oslo, dove l'Ambasciatore Italiano ha dato un ricevimento per celebrare la prima partecipazione dell'Italia alla Barents Triennale.

In totale la spedizione, partita il 5 marzo e conclusasi il 12 aprile, ha attraversato sette nazioni, dove la linea di luce ha fatto la sua comparsa anche senza preavviso ed è stata vista da centinaia di migliaia di persone".

Il primo potente fascio luminoso, lungo 15 chilometri, è stato proiettato sopra alla Diga del Vajont, proprio nell'anno del Cinquantesimo anniversario della Tragedia.

L'arte ha sovrapposto una nuova immagine in questi luoghi, ancora tanto segnati dall'evento che li colpì mezzo secolo fa (1963), illuminando il cemento, nel crepuscolo. Attraverso il ponte di luce, Cagol ha prodotto uno sconfinamento mentale, metaforico, per ricordare e allo stesso tempo superare con un raggio di luce l'immagine del luogo simbolo della morte.

Il viaggio verso i territori inospitali del profondo nord è stato documentato da un ricco e coinvolgente Diario di Viaggio che si può rileggere su Google Maps:

"Oggi forse la tappa più dura. Ma è stata ricompensata dal passaggio del Circolo Polare ... luogo incredibilmente unico. Siamo ormai nell'Artico; le atmosfere sono sempre più rarefatte e speciali. Ci fermiamo due ore sul lago ghiacciato Sandnesvatnet".

"La tempesta batte ancora la costa lungo i fiordi, tanto che la E6 viene interrotta anche oltre Alta. Passando dall'entroterra con una strada minore, superando un'inquietante gola, e poi attraversando dritto come un taglio la tundra della terra Sami, raggiungo Karasjok, la loro capitale. Domani sera si scansionerà 'la fine del confine' a Kirkenes".

• Sandnesvatnet Lake, Norvegia. 15 marzo 2013
© Stefano Cagol 2013



• Storskog, confine Norvegia-Russia. 25 marzo 2103



• Jonstorp, Svezia. 9 marzo 2013

“Arrivo a Kirkenes. Confine tra Norvegia, Finlandia, Russia; Europa e impero sovietico; cultura Sami e corsa al petrolio; acqua e ghiaccio; ciminiere e pietre; aree militarizzate e baracche di pescatori. Qui, di fronte a una base della polizia abnorme per una cittadina di qualche migliaia di abitanti ma calibrata per tenere sotto controllo il “confine”, prende forma di luce la “fine del confine” che da oggi scandaglierà in più riprese l’area di Sør-Varanger.

Kirkenes è la meta della spedizione, svolta praticamente in solitaria, solo con un assistente, guidando a turno il furgone con il faro e un generatore di corrente.

È la sede della Triennale, certo, ma è anche il confine fisico e politico della regione del Baratens, l’area transnazionale che comprende il territorio all’estremo nord della Norvegia e della Russia corrispondente alle coste del Mare di Barents. L’artista ha puntato il suo faro creando un ponte di luce che ha raggiunto la parte russa.

“La definisco “spedizione” e l’ho concepita proprio come un’avventura in cui ho cercato la Fine del Confine. Quando sono stato all’Artico per la prima volta due anni fa mi sono sempre allontanato lungo i fiordi in completa solitudine, accompagnato solo da videocamera e treppiede (che si ricopriva di ghiaccio alle temperature invernali del Polo). Avevo bisogno che fosse così, per entrare in un contatto unico con quella natura così cruda”, precisa Stefano Cagol.

Per raggiungere il punto estremo e andare oltre, dove non si sta comodi ma si può capire qualcosa in più •

www.endofborder.com

www.stefanocagol.com

www.dolomiticontemporanee.net



• Jakobsnes, Kirkenes, Norvegia. 31 marzo 2013



• Diga del Vajont, Casso, Italia. 5 marzo 2013